

TER

Comune di Granarolo dell'Emilia
Protocollo Generale
n. 0005158 del 23/03/2007
Classificazione: 01



Get.ma Signora,
LORETTA LAMBERTINI
Presidente Associazione Terre di Pianura
Comune di Granarolo Emilia
(Bologna)

Oggetto: Documento presentato all'Ufficio di Piano

Gentilissima Presidente,

sono a comunicarLe che non potrò essere presente all'incontro indetto dall'Associazione Terre di Pianura di venerdì 23 marzo riguardante:- **Procedimento di approvazione del PSC:-** Considerata la funzione programmatrice dello strumento PSC, la Fondazione ha ritenuto doveroso fare presente la necessità di presentare un proprio documento di riflessione e sollecitazione sulle esigenze future di un'edilizia per disabili. La riflessione che Le allego, è stata esaminata e condivisa dal Presidente di Distretto, Signor Castelli, ed inviata all' Ufficio di Piano il 30/01/07 affinché lo stesso provvedesse ad informarne i comuni. RingraziandoLa per l'attenzione, cordiali saluti.

Il Presidente
Rino Montanari
Rino Montanari

Granarolo Emilia, 22/03/07

PROGRAMMAZIONE EDIFICATORIA PER I DISABILI DEL DISTRETTO PIANURA EST

Come Fondazione e come genitori ci stiamo domandando:- **Il Durante Noi....per il Dopo di Noi**, può essere inserito all'interno degli strumenti urbanistici in via di adozione, quali i PSC previsti dalla legge R.E.R n° 20 del 2000, specificatamente per i sei comuni dell'Associazione Terre di Pianura e gli otto comuni dell'Associazione Reno Galliera?:-

Quale possibilità hanno detti comuni di ricorrere ai finanziamenti regionali per prevedere soluzioni abitative adeguate? La Regione Emilia e Romagna con la legge 22/12/05 n°. 20, art.25, ha rifinanziato l'art. 48 della legge 12/03/03 per un importo di €.6.171.701,26; detto importo è stato utilizzato interamente e quali prospettive regionali si prevedono per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ?

Il Servizio Area Dipartimentale Integrazione Sociale e Sanitaria del Distretto, ha in carico, dati 1994, (391, trecentonovantuno disabili) così suddivise:

fascia di età	n° utenti
< 18	1
18/35	196
36/65	• 143
55/65	• 47
> 65	• 4
	391

pur trattandosi di dati non aggiornatissimi, la tabella evidenzia che il n° di persone che hanno superato i 36 anni sono 194. A noi sorgono una serie di domande: quante di queste persone sono ancora in famiglia ? Quante sono state collocate in strutture a seguito del crollo delle risorse famigliari? Quante persone sono ancora in carico e per le quali sarebbe necessario programmare una loro sistemazione? A quale tipo di sistemazione si fa riferimento?

Queste situazioni, da sempre, hanno trovato soluzione in un contesto di emergenza e mai all'interno di un percorso programmatico che ha previsto la creazione delle migliori condizioni abitative per il

mantenimento di un elevato benessere.

I genitori, l'istituzione, la società civile, la politica, si trovano d'accordo nell'indicare la necessità di abbandonare il collocamento nella media e piccola struttura, ma di procedere alla creazione di piccoli gruppi, (tre o quattro disabili adeguatamente supportati o assistiti da personale opportunamente preparato), che attraverso una gestione snella ed efficiente riduca i costi e mantenga alto il benessere. Vedasi in proposito quanto disposto dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione di 372 appartamenti per anziani nella provincia di Parma.

Il PSC, come strumento di programmazione territoriale, non può eludere la conoscenza dei reali bisogni abitativi delle persone disabili del proprio territorio.

Riteniamo opportuno ed urgente promuovere un censimento delle condizioni abitative, sociali, economiche, ecc, delle persone disabili ed in base al quale costruire gli strumenti urbanistici in via di approvazione, quali, PSC, POC e RUE.

Se non si vorrà procedere su questa strada ci troveremo sempre più in emergenza e non si potrà mai pensare di avere appartamenti adeguati, situati all'interno di contesti abitativi cittadini dove poter partecipare alla vita sociale e collettiva. (un breve esame del territorio evidenzia l'esistenza di strutture poste lontane dai centri abitati come se si volesse sempre avere lontano dagli occhi ciò che viene ritenuto, a torto, poco edificante).

Esaminando il PSC delle Terre di Pianura, risulta una capacità edificatoria totale di 7645 appartamenti (edificabili nei prossimi 15 anni) : quanti di questi si pensa fin d'ora possano essere, pensati, costruiti e destinati per la gestione di piccoli gruppi? E' ovvio che la risposta la possiamo trovare solo se avremo una conoscenza esatta dei bisogni.

Le Chiavi di Casa si rendono da subito disponibili a prendere in considerazione lo studio e la gestione di un censimento, ovviamente da concordare con tutte le espressioni istituzionali del territorio.
A disposizione, ringraziamo per l'attenzione.

Il Presidente
Rino Montanari

Granarolo Emilia, 30/01/07